

generoso come il Samaritano della parabola ». <sup>31</sup> Era il conte Giandomenico Stratico, consacrato vescovo di Cittanova il 21 luglio 1776. « Stratico a Cittanova sarà un grande storione in una tina » aveva preveduto argutamente Gianrinaldo Carli. Per combattere la noia, s'accinse a « promuovere l'allegria e lo studio nel paese ». Aprì le porte del suo palazzo a letterati, a filodrammatici e ballerini; ma ogni tanto sentiva il bisogno di fare una scappata a Trieste, a Gorizia, a Venezia. <sup>32</sup> Che fosse sempre lo stesso, lo vediamo dal *Diario*: « 3. Nov. 1780. Au spectacle. L'éveque Stratico dans ma loge observa que la Pacini etoit ragazza fiera, donneroit à faire à son homme ».

Dal canto suo, lo Zinzendorf aveva osservato che « la seconde actrice a l'air d'une femme qui aime le plaisir, sa demarche paroît l'indiquer ».

Come seconda opera, va in scena, il 19, il dramma serio-giocosso *I pastori delle Alpi*, <sup>33</sup> che lo Zardon nella dedica volle far credere scritto a bella posta per il Teatro di S. Pietro; ma certo non ignorava che era stato dato a Firenze l'anno precedente. <sup>34</sup> « L'opera est joli » dice lo Zinzendorf, il quale però preferisce la musica dell'Anfossi. Del suo parere fu anche il pubblico, perchè il 24 « tous furent enchantés du premier opera, *Il curioso indiscreto*, dont la musique est d'Anfossi; ainsi que de la belle voix de la Pacini ».

Si proseguì, al solito, alternando le due opere; nè mancarono i soliti incidenti: una volta la Pacini non potè cantare perchè s'era fatta salassare; un'altra, il Bondichi s'era fatto male ad un piede...

Il 7 novembre si dà *L'Idolo cinese*. « Je n'en ai pas pu juger, le spectacle paroît beau, mais c'est un amas d'extravagances, fort froid au Theatre », scrive il Governatore e il 12: « La musique belle, le sujet très sot »; giudizio che collima perfettamente con quello del *Giornale Enciclopedico*. <sup>35</sup>

Il freddo venne presto a spaventare i teatrofili. « Peu de monde » scriveva lo Zinzendorf il 14. L'impresario, dopo qualche ripresa de *Il curioso indiscreto* (16 e 18 novembre) cercò di rianimare il concorso con la quarta opera *La vera Costanza*, che presentò il 21. « La musique est fort belle, la première actrice bien mise, des graces, mais chantant beaucoup moins agréablement que la Restorini cet air *Care spiagge*. La Pacini sans grace, l'air d'une servante toujours sculetando, la troisième est seconde dans cet opera, chante mal. Specioli e Bondichi très bien ». L'opera riuscì gradita al pubblico anche que-